

Edilziacrobatica S.p.A.

Bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2021

Stato Patrimoniale Consolidato

<u>ATTIVO</u>	30.06.2021	31.12.2020
A. CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.241.709	2.767.701
2) Costi di sviluppo	-	20.000
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	532.713	326.638
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.200	1.751
5) Avviamento	236.684	236.684
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	218.592	304.901
7) Altre immobilizzazioni immateriali	806.266	771.123
8) Differenza da consolidamento	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	4.037.164	4.428.798
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinari	141.874	155.849
3) Attrezzature industriali e commerciali	451.720	465.061
4) Altri beni	663.333	682.871
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
6) Immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali	1.256.927	1.303.781
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	-	-
b) in imprese collegate	-	-
c) in imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	-	-

<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	26.659	33.224
Totale Immobilizzazioni finanziarie	26.659	33.224
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.320.749	5.765.803
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.770.593	2.707.058
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	2.770.593	2.707.058
II. Crediti		
1) Verso clienti	19.194.026	20.724.296
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>19.194.026</i>	<i>20.724.296</i>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) Crediti tributari	10.569.460	3.326.725
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>10.569.460</i>	<i>3.326.725</i>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5-ter) Imposte anticipate	391.656	324.868
5-quater) Altri	2.517.293	2.479.932
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>2.517.293</i>	<i>2.479.932</i>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
Totale crediti	32.672.435	26.855.821
III. Attivita' finanz. che non costit. immobilizz.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Partecipazioni in altre imprese	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	11.402.727	9.244.404
Totale Attivita' finanz. che non costit. immobilizz.	11.402.727	9.244.404
IV. Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.925.954	8.223.425
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	17.929	18.542
Totale Disponibilita' liquide	4.943.883	8.241.967
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	51.789.638	47.049.250
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	763.424	682.175
TOTALE ATTIVO	57.873.811	53.497.228

	30.06.2021	31.12.2020
PASSIVO		
A. PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	803.250	803.250
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.680.369	6.680.369
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	160.650	158.485
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	883.057	4.389
VII - Riserva per operazioni di copertura attesi	- 11.477	- 22.839
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.614.762	3.481.007
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.600.721	1.757.640
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	12.731.332	12.862.301
Capitale e riserve di terzi	20.000	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO E DI TERZI	12.751.332	12.862.301
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	52.000	58.708
2 bis) F.do di cons. per rischi ed oneri futuri	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	38.137	56.062
4) Altri	5.352	5.352
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	95.489	120.122
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	2.058.407	1.663.193
D. DEBITI		
1) Obbligazioni	9.751.079	9.740.976
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	-	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.751.079	9.740.976
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	13.518.852	14.926.067
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	4.926.720	3.868.618
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.592.130	11.057.449
5) Debiti verso altri finanziatori	809.786	507.496
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	25.506	23.062
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	784.280	484.434
6) Acconti	1.289.421	1.396.781
7) Debiti verso fornitori	6.455.242	5.269.421
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	6.455.242	5.269.421
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllante	276.393	70.028
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-

12) Debiti tributari	3.272.895	2.297.784
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	-	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.499.928	1.581.826
14) Altri debiti	4.804.160	2.719.767
TOTALE DEBITI	42.677.756	38.510.146
E. RATEI E RISCOINTI PASSIVI	290.827	341.466
TOTALE PASSIVO	57.873.811	53.497.228

Conto Economico Consolidato

<u>CONTO ECONOMICO</u>	30.06.2021	30.06.2020
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.500.330	17.593.998
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	121.000	625.352
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	81.735	115.886
b) altri	77.944	350.318
Totale Altri ricavi e proventi	159.680	466.204
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	36.781.010	18.685.554
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.978.707	2.144.910
7) Per servizi	8.118.624	4.618.052
8) Per godimento di beni di terzi	2.039.902	1.318.282
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	9.136.310	4.872.540
b) oneri sociali	4.715.778	3.093.948
c) trattamento di fine rapporto	654.362	482.801
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	346.520	626.455
Totale Costi per il personale	14.852.970	9.075.744
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	908.400	766.169
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	173.251	156.429
c) svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	350.000	0
11) Variaz. delle riman. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(63.536)	(23.911)
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0

14) Oneri diversi di gestione	893.930	185.902
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	31.252.249	18.241.577
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	5.528.761	443.977
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
- interessi e commissioni da imprese controllate	0	0
- interessi e commissioni da imprese collegate	0	0
- interessi e commissioni da imprese controllanti	0	0
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	15.098	17.105
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) verso Imprese controllate	0	0
b) verso Imprese collegate	0	0
c) verso Imprese controllanti	0	0
d) altri	(2.767.250)	(179.386)
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-2.752.152	-162.281
D. RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	178.324	43.616
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ. (D)	178.324	43.616
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.954.934	325.312
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- correnti	1.427.010	424.947
- differite (anticipate)	(72.798)	(8.358)
- relative a esercizi precedenti	0	(96.713)
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	1.600.721	5.436
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0	-16.194
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO	1.600.721	21.630

Rendiconto Finanziario Consolidato

	30.06.2021	31.12.2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.600.721	1.757.640
Imposte sul reddito	1.354.212	1.087.201
Interessi passivi/(attivi)	2.752.152	391.334
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.707.085	3.236.175
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.004.362	1.744.738
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.081.652	1.121.913
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	11.362	(22.839)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(178.323)	(90.654)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.919.053	2.753.158
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.626.138	5.989.333
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(63.535)	(64.204)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.180.270	(7.785.381)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.185.821	(106.128)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(81.249)	(559.115)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(50.639)	45.191
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(6.104.867)	45.535
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.934.198)	(8.424.102)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.691.940	(2.434.768)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.752.152)	(391.334)
(Imposte sul reddito pagate)	(211.075)	(220.786)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(2.963.227)	(612.120)

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	728.713	(3.046.888)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(126.397)	(272.748)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(516.766)	(1.437.412)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	6.565	(33.224)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.980.000)	(5.048.000)
Disinvestimenti		
<i>Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.616.598)	(6.791.384)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(280.114)	(9.287.274)
Accensione finanziamenti	320.000	23.164.168
(Rimborso finanziamenti)	(1.134.708)	(1.187.002)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		435.309
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(315.378)	(760.727)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.410.200)	12.364.474
Variazioni del perimetro di consolidamento (D)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	(3.298.084)	2.526.202
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.223.425	5.696.160
Assegni		
Danaro e valori in cassa	18.542	19.606
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.241.967	5.715.766
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.925.954	8.223.425
Assegni		

Danaro e valori in cassa	17.929	18.542
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.943.883	8.241.967
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato Semestrale al 30/06/2021

Il Bilancio Consolidato Semestrale della Ediliziacrobatica S.p.A e sue controllate al 30 giugno 2021 è costituito dallo stato patrimoniale (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis, integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile), dal conto economico (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile), dal rendiconto finanziario (redatto secondo lo schema previsto dall'artt. 2425-ter) e dalla presente nota illustrativa.

La presente nota illustrativa redatta in conformità ai criteri previsti dal Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) rappresenta in maniera descrittiva le principali grandezze della situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2021 e ne costituisce pertanto parte integrante.

Trattandosi di un bilancio intermedio relativo al periodo 01/01/2021 – 30/06/2021, la presente nota illustrativa è stata redatta in ossequio alle disposizioni fornite dal Principio Contabile OIC 30 (recante indicazioni in merito alla struttura ed ai contenuti dei bilanci intermedi), con un dettaglio informativo più contenuto e con modalità di rappresentazione più sintetiche.

In considerazione del fatto che i bilanci intermedi devono essere redatti utilizzando le stesse regole sulla formazione del bilancio d'esercizio, nella presente nota il termine "Bilancio" identifica la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2021, la quale, pur non rappresentando un vero e proprio bilancio, è stata redatta, come chiarito, seguendo i medesimi criteri di formazione e principi di redazione.

Inoltre, si segnala che nella presente nota illustrativa sono state fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio Consolidato Semestrale, così come i precedenti bilanci, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del codice civile, seguendo le indicazioni del D.Lgs. 139/2015 che ha recepito in Italia le nuove disposizioni comunitarie in materia, integrate dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Si fa presente che per la sola rappresentazione dei leasing è stato adottato il principio Ias17.

Il bilancio di Ediliziacrobatica France S.a.S., utilizzato per il consolidamento, è stato modificato o riclassificato, ove necessario, per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

In osservanza dell'art. 2423 comma 5, la situazione contabile consolidata semestrale è redatta in unità di Euro.

Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Ediliziacrobatica S.p.A. (la "Società" o "Capogruppo"), il bilancio delle seguenti società di cui la Capogruppo detiene il controllo:

- EDAC France S.a.s., con sede in Riveslatese, con capitale sociale di 550.509 Euro, partecipata complessivamente al 100%;
- Energy Acrobatica 110 S.r.l., con sede a Milano, con capitale sociale di 100.000 Euro, partecipata complessivamente all'80%

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati applicati nella versione riformulata dall'OIC il 22 dicembre 2016.

L'applicazione di tali principi, ove richiesto, è stata concordata con il Collegio Sindacale.

I principi di consolidamento utilizzati sono di seguito indicati:

- I valori contabili delle partecipazioni in EdiliziAcrobatica France SaS, ed Energy Acrobatica 110 S.r.l sono stati eliminati contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società controllate, secondo il metodo dell'integrazione globale. Le differenze tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote di patrimonio netto delle partecipate sono state interamente iscritte nella voce di patrimonio netto denominata "Utili (perdite) a nuovo".
- Le operazioni che danno origine a partite creditorie e debitorie e di costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, sono state eliminate.
- Gli utili non ancora realizzati, derivanti da operazioni infragruppo tra le società, inclusi nella valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali o all'interno della voce Rimanenze, sono stati eliminati.
- Le quote di patrimonio netto e il risultato di competenza di soci di minoranza sono stati esposti separatamente in un'apposita voce del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione e nelle rettifiche di valore delle varie categorie di beni sono quelli di cui al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., interpretati e integrati dai principi contabili, elaborati all'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.), nella prospettiva della continuazione dell'attività, con le ulteriori precisazioni di cui in seguito.

Essi sono stati applicati secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, e sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca applicata e sviluppo aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in quote costanti, sulla base della loro utilità futura stimata in cinque anni, si specifica che costi di start up sono ammortizzati in 3 anni e che per il bilancio semestrale la quota d'ammortamento è stata dimezzata.

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Si segnala che al 31 dicembre 2020 la Società Capogruppo si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 sospendendo gli ammortamenti dell'esercizio per un periodo di sei mesi. Pertanto, la quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente articolo è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di sei mesi. Per maggiori dettagli si rimanda alle note di cui al paragrafo "Immobilizzazioni immateriali".

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, la cui utilità non si esaurisce. I fabbricati che

rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

Si segnala che al 31 dicembre 2020 la Società Capogruppo si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 sospendendo gli ammortamenti dell'esercizio per un periodo di sei mesi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516 e a rapido utilizzo, sono integralmente spesati nell'esercizio di acquisizione. Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali -- Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo valuta l'esistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, compreso l'avviamento. Se sussistono tali indicatori, il valore di dette attività è ridotto al relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso, ed il valore equo ovvero "fair value".

La perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile dell'immobilizzazione.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi della stessa, nei limiti del valore originario al netto degli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie – Sono rappresentate da partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre, non consolidate con il metodo dell'integrazione globale, da titoli di debito e da crediti iscritti tra le immobilizzazioni qualora destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio del Gruppo.

Le partecipazioni in altre società, in cui la percentuale detenuta è inferiore al 30% o in società controllate e collegate non operative, in liquidazione o scarsamente significative nell'ambito del Gruppo, o nel caso in cui le informazioni per l'applicazione del metodo del consolidamento integrale non sono ottenibili tempestivamente o senza spese proporzionate, sono valutate con il metodo del costo. Il valore d'iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto. Il costo viene ridotto, nei casi in cui il pro-quota di patrimonio netto in possesso della Società risulti inferiore al valore di carico della partecipazione iscritta in bilancio, qualora tale condizione rappresenti una perdita durevole di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni sono accantonate in un apposito fondo del passivo.

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo, determinato, se del caso, rettificando il valore nominale dei crediti in modo da tener conto di tutti i rischi di mancato incasso.

Strumenti finanziari derivati -- Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti -- Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimanevano accantonate in azienda; quelle successive, a scelta del dipendente, avrebbero potuto essere destinate a forme di previdenza complementare o versate al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS o essere mantenute in azienda.

Debiti -- I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing) -- Nei bilanci civilistici i beni oggetto di locazione finanziaria da terzi, in conformità alla prassi consolidata seguita in Italia, sono contabilizzati tra i cespiti solamente al momento del riscatto, mentre a conto economico vengono iscritti i canoni di locazione finanziaria, ripartiti linearmente sulla durata del contratto (metodo patrimoniale).

La metodologia finanziaria applicata nell'allegato bilancio consolidato alle operazioni di locazione finanziaria prevede quanto segue:

- il valore dei cespiti ricevuti in locazione finanziaria è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzato sulla stimata vita utile;
- il debito residuo verso le società di locazione è iscritto tra i debiti verso altri finanziatori;
- gli interessi maturati ed inclusi nei canoni di competenza dell'esercizio sono iscritti tra gli oneri finanziari, mentre la restante parte dei canoni di competenza dell'esercizio viene eliminata dal conto economico;
- i risconti attivi per canoni di leasing sono eliminati dallo stato patrimoniale.

Nel prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato della Capogruppo e quelli consolidati vengono evidenziati, nell'ambito delle rettifiche di consolidamento, gli effetti di contabilizzazione dei beni ricevuti in leasing da terzi secondo la metodologia finanziaria.

Ricavi -- I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi -- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Alla data del Bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2021 non esistono poste in valuta di natura monetaria o non monetaria ai quali applicare i dettami riguardanti la conversione previsti dagli OIC.

USO DI STIME

La redazione del bilancio consolidato e della relativa Nota Integrativa richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, gli ammortamenti, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e la valutazione di eventuali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (tra cui le partecipazioni).

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività del Gruppo stesso e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nel periodo. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a. gestione operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo indiretto.

Gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono direttamente ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamento (attività di finanziamento).

I dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento. I flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella gestione reddituale.

Deroghe

Si precisa che nell'adozione dei principi contabili per la redazione del bilancio non sono state assunte deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 Cod. Civ.

Continuità Aziendale

L'art 2423 bis comma 1 n.1 pone a base della redazione del bilancio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da tenere presenti nel monitoraggio continuo previsto dal codice della crisi dell'impresa.

Il principio contabile OIC 11 prevede che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte tali rischi ed incertezze.

La nota integrativa deve pertanto riferire in merito alla prospettiva della continuità aziendale.

Nella redazione del presente Bilancio Consolidato Semestrale, gli Amministratori hanno ritenuto pienamente sussistente ed adeguato il presupposto della continuità aziendale, per le oggettive e concomitanti ragioni ampiamente illustrate nella Relazione sulla Gestione, cui si fa rimando. Un'attenta analisi della situazione dell'azienda e delle sue prospettive di attività future consente di valutare positivamente la capacità del Gruppo di continuare a costituire un complesso

economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, di durata pluriennale: pertanto non sussistono rischi per la continuità aziendale.

Con riferimento all'emergenza Covid 19, come è noto, il primo semestre del 2021 ha continuato ad essere caratterizzato dall'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. In tale contesto il Gruppo si è impegnato nel mantenere attivi tutti i provvedimenti necessari a garantire la salute dei propri dipendenti e allo stesso tempo mantenere la continuità aziendale sia da un punto di vista operativo che organizzativo. Il Gruppo ha utilizzato per le funzioni amministrative lo smart working rotativo in aggiunta alle misure di prevenzione già adottate lo scorso anno e mantenute in questo primo semestre.

Il Gruppo, come detto, continua a gestire con molta attenzione, attraverso l'adozione di tutte le misure di sicurezza preventive e di distanziamento, l'emergenza Covid. Inoltre, nell'ottica di sostenere la campagna nazionale di vaccinazioni, il Gruppo ha effettuato una campagna informativa interna al fine di favorirne l'adesione. In questo primo semestre del 2021 non sono stati utilizzati ammortizzatori sociali né tanto meno riduzioni di orari. Come meglio evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo, sia in termini di volumi di fatturato sia in termini finanziari, non sta subendo effetti negativi dovuti alla pandemia e continua in ogni caso a monitorare la situazione predisponendo delle situazioni previsionali al fine di evidenziare potenziali criticità e porre in atto, se è il caso, azioni correttive.

Eventi successivi

Proseguimento del processo di internazionalizzazione

In data 21 settembre 2021 stata conclusa l'acquisizione del ramo d'azienda di Accés Vertical, azienda spagnola operante nel settore dell'edilizia su fune, generando la nuova società EA Iberica. Accés Vertical è una società di piccole dimensioni ma con un posizionamento competitivo distintivo: oltre a un management giovane e qualificato con comprovate capacità professionali, Accés Vertical dispone di un portafoglio clienti di particolare pregio. A titolo esemplificativo e non esaustivo, Accés Vertical è la società autorizzata a effettuare gli interventi su corda per la sicurezza della iconica Sagrada Familia.

Acquisto azioni proprie

In data 03 agosto 2021 la Capogruppo ha acquistato azioni proprie per un controvalore pari a Euro 26.032.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce delle due categorie, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni immateriali (Tabella 1.1)

Tabella 1.1

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	4.677.800	278.978	806.863	5.562	236.684	304.901	1.375.571	7.686.360
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.910.100	258.978	480.225	3.812	0	0	604.448	3.257.561
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.767.701	20.000	326.638	1.751	236.684	304.901	771.123	4.428.798
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	143.866	-	281.102	-	-	-	178.107	603.074
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	86.309	-	86.309
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	669.858	20.000	75.027	551	-	-	142.965	908.400
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	- 459.848	- 20.000	206.075	- 551	-	- 86.309	36.508	- 324.125
Valore di fine esercizio								
Costo	4.821.666	278.978	1.087.965	5.562	236.684	218.592	1.553.678	8.203.125
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.579.957	278.978	555.253	4.362	0	0	747.412	4.165.961
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.241.709	-	532.713	1.200	236.684	218.592	806.266	4.037.163

La voce Immobilizzazioni Immateriali presenta un saldo di Euro 4.037.164 al 30 giugno 2021 (Euro 4.428.798 al 31 dicembre 2020).

La voce “Costi d'impianto e di ampliamento” pari a Euro 2.241.709 (Euro 2.767.701 al 31 dicembre 2020) comprende i costi ad utilità pluriennale relativi alle spese costitutive ed ai costi di start up delle nuove sedi dirette.

La voce “Costi di sviluppo” al 30 giugno 2021 risulta pari a Euro zero (Euro 20.000 al 31 dicembre 2020).

La voce “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno” per Euro 532.173 (Euro 326.638 al 31 dicembre 2020) fa riferimento ai diritti di utilizzazione del software. L'incremento dell'esercizio è dovuto al progetto App Condominio, progetto in collaborazione con Jakala per geolocalizzazione e studio di redditività delle aree e all'implementazione del software gestionale in uso.

La voce “Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti” per Euro 218.592 (Euro 304.901 al 31 dicembre 2020) si compone di costi sostenuti da parte della Capogruppo per la realizzazione e lo sviluppo di nuovi software per l'implementazione dei sistemi informatici atti a migliorare la funzionalità aziendale.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, pari a Euro 806.266 (Euro 771.123 al 31 dicembre 2020), comprende a fine esercizio le migliori su beni di terzi e i costi pluriennali per l'emissione del prestito obbligazionario.

Non risultano presenti al 30 giugno 2021 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni materiali (Tabella 1.2):

Tabella 1.2

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	204.083	519.107	1.350.477	-	2.073.666
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	48.234	54.046	667.605	-	769.885
Svalutazioni	-	-	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	155.849	465.061	682.871	-	1.303.781
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	-	-	30.164	97.479	-	127.643
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	12.967	12.967	- 0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.395	-	-	1.395
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	13.974	55.077	104.200	-	173.252
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	150	-	150
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	- 13.974	- 26.854	11.195	-	- 29.634
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-
Costo	-	204.083	547.876	1.448.106	- 0	2.200.064
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	62.209	96.156	784.772	-	943.137
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	141.874	451.720	663.333	- 0	1.256.927

La voce Immobilizzazioni Materiali al netto dei fondi ammortamento ammonta a Euro 1.256.927 (Euro 1.303.781 al 31 dicembre 2020).

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 20,00%
- Altri beni:
- Macchine elettroniche di ufficio 20,00%
- Mobili e dotazioni di ufficio 12,00%
- Automezzi 25,00%

La voce Impianti e macchinari ammonta a Euro 141.874 al 30 giugno 2021 (Euro 155.849 al 31 dicembre 2020).

La voce Attrezzature Industriali e Commerciali ammonta a Euro 451.720 al 30 giugno 2021 (Euro 465.061 al 31 dicembre 2020) comprende i beni in leasing.

La voce Altri Beni è pari a Euro 663.333 al 30 giugno 2021 (Euro 682.871 al 31 dicembre 2020). In tale voce troviamo in maggior misura gli arredi ed i mobili inerenti ai point presenti sul territorio nazionale e le migliorie su beni di terzi.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 17, i contratti di leasing finanziario in essere sono stati riclassificati utilizzando il seguente schema:

- il costo dei beni locati è stato iscritto fra le immobilizzazioni materiali nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” e sistematicamente ammortizzato sulla base della vita utile stimata; in contropartita è stato iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore;
- l’eventuale maxi canone pagato inizialmente viene considerato come un rimborso immediato del finanziamento in linea capitale;
- i canoni del contratto di leasing sono contabilizzati in modo da separare gli interessi passivi dalla quota capitale, che riduce il debito residuo.

Al 30 giugno 2021 risultano immobili concessi in locazione finanziaria per Euro 105.061 (Euro 128.352 al 31 dicembre 2020).

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla società, e più specificamente sono costituite dalle attrezzature di cui ciascuna squadra di operatori su corda deve essere dotata come imbraghi, corde e attrezzature di sicurezza e alle rimanenze di materiali edili, utilizzati per l’esecuzione dei lavori.

Al 30/06/2021 il valore delle rimanenze di magazzino si compone per Euro 869.474 di materiali edili utilizzati per l’esecuzione dei lavori, per Euro 1.901.119 per attrezzature utilizzate dagli operatori su corda.

All’interno della voce consolidato sono stati eliminati gli eventuali utili riguardanti la rivendita Intercompany di imbraghi e dispositivi di protezione per gli operatori su corda.

CREDITI

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 30 giugno 2021, pari a Euro 19.194.026 (Euro 20.724.296 al 31/12/2020), sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita unicamente verso clienti. Essi sono iscritti al netto di un fondo svalutazione stanziato per adeguarne il valore a quello di presunto realizzo. Il fondo svalutazione crediti dell’esercizio al 30 giugno 2021 è pari a Euro 1.671.115.

Il fondo svalutazione crediti ex art. 106 Tuir, accoglie le svalutazioni effettuate secondo un criterio forfettario e per massa dell’insieme dei crediti iscritti in bilancio, nei limiti fiscalmente previsti.

La svalutazione dei crediti è ritenuta complessivamente congrua, anche in relazione all’andamento del recupero dei crediti attraverso procedimenti legali o grazie a servizi forniti da società terze specializzate nel recupero crediti. Si segnala che non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni (art. 2427 co. 1 n. 6 c.c.) e che non viene fornita per la relazione semestrale al 30 giugno 2021 una ripartizione per Area Geografica dei crediti perché la quota maggiormente rilevante del business risulta ancora svolta in Italia.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021 (Tabella 1.3)

Tabella 1.3

	31.12.2020	Accantonamento	Utilizzi	30.06.2021
Fondo svalutazione crediti	1.321.115	350.000	-	1.671.115
Fondo svalutazione crediti tassato	-		-	-
Totale	1.321.115	350.000	-	1.671.115

Crediti Tributari e Imposte anticipate

La voce crediti tributari accoglie gli importi certi, determinati e in alcuni casi stanziati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

La voce “Crediti tributari”, pari a Euro 10.569.460, comprende principalmente:

- i crediti della Capogruppo per ritenute di acconto subite per Euro 1.559.122;
- il credito IRES della Capogruppo relativo all’esercizio precedente per Euro 127.626;
- i crediti della Capogruppo per Euro 8.475.938 relativi agli sconti in fattura concessi dalla Società ai clienti per i lavori eseguiti secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell’art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020. In linea con quanto previsto dalla “Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali” rilasciata dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), la Società ha iscritto i ricavi, per la parte dello sconto in fattura, in contropartita a crediti corrispondenti al valore di mercato del bonus fiscale che sarà ricevuto per effetto dello sconto in fattura applicato. Il valore di mercato del bonus fiscale è stato desunto dai contratti di cessione che sono stati stipulati dalla Società con gli Istituti di Credito nel corso del primo semestre 2021.

I crediti per imposte anticipate pari a Euro 391.656 sono relativi alle differenze temporanee tra l’utile civilistico ed il reddito imponibile fiscale oltre all’effetto derivante dalle scritture di consolidamento; tali crediti sono stati appostati poiché sulla base dei piani pluriennali elaborati dal management della Società esiste la ragionevole certezza che la Società produrrà negli esercizi futuri redditi imponibili sufficienti per il loro recupero.

Nella specifica Tabella 1.4 il dettaglio dei crediti tributari suddivisi per natura.

Tabella 1.4

	entro l'esercizio
Erario c/ritenute subite	1.559.122
Erario c/acconti IRAP	287.209
Crediti ires anni precedenti	127.626
Crediti d'imposta speciali	19.830
Altri crediti tributari	91.848
Crediti Ecobonus	8.475.938
Iva a credito	7.887
Totale	10.569.460

Altri Crediti

La Voce Altri Crediti il cui totale è pari a Euro 2.517.293 (Euro 2.479.932 al 31 dicembre 2020) si compone principalmente dei crediti della Capogruppo per depositi cauzionali (Euro 173.726), anticipi a fornitori (Euro 70.676), credito verso associante Cine 1 Italia SRL (Euro 600.000), crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per eventi CIG (Euro 1.138.465).

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Alla data del 30 giugno 2021 le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a Euro 11.402.727 e sono relative a due investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti da parte della Capogruppo in prodotti

finanziari di capitalizzazione, un investimento realizzato nel 2020 e un nuovo investimento relativo al primo semestre 2021. In particolare, la Capogruppo ha effettuato investimenti nei seguenti strumenti finanziari:

- “Aviva soluzione valore UBI Edition 2017”, il contratto è stato stipulato in data 27 febbraio 2018 e presenta un valore pari a Euro 1.064.955;
- “Eurovita Valore Private”, il contratto è stato stipulato in data 13 dicembre 2018 e presenta al 30 giugno 2021 un valore pari a Euro 3.145.962;
- “Polizza Ezum Bnl”, il contratto è stato stipulato in data 5 novembre 2020 e presenta un valore pari a Euro 5.059.510
- “Capitale Protetto 3 anni BPM”, presenta un valore al 30 giugno 2021 di Euro 2.084.400.

Gli Amministratori hanno realizzato tali investimenti con una prospettiva di impiego temporaneo di liquidità con opzione di riscatto.

La valutazione è effettuata al costo di acquisizione rettificato di una rivalutazione pari a euro 178.324, per tener conto del maggior valore di realizzazione al 30 giugno 2021.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La ripartizione di tale voce viene già fornita nello schema di stato patrimoniale.

Si segnala che la disponibilità liquide del Gruppo è pari a Euro 4.943.883 (Euro 8.241.967 al 31 dicembre 2020). Il decremento delle disponibilità è dovuto sostanzialmente al rimborso dei finanziamenti già in essere e all'investimento di Euro 1.980.000 in una polizza assicurativa registrata alla voce Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Si segnala che la disponibilità liquida delle varie società del gruppo è distribuita tra la Capogruppo per importo pari a Euro 4.817.889, Edac France S.a.S per Euro 25.994 ed Energy Acrobatica 110 S.r.l per Euro 100.000

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce “Ratei e Risconti Attivi” ricomprende Risconti Attivi per Euro 763.424 dovuti a premi assicurativi, costi di istruttoria dei mutui e affitti

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali voci componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

Capitale Sociale

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato al 30 giugno 2021 ed ammonta a Euro 803.250, rappresentato da n 8.032.498 azioni ordinarie. Il capitale sociale è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Riserva Legale

La riserva legale risulta pari a Euro 160.650, contro Euro 158.486 dell'esercizio precedente. La riserva legale risulta aumentata di Euro 2.165, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2021.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva iscritta in bilancio ammonta a Euro 6.680.369, invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

Utili a nuovo

Tale voce, iscritta per Euro 2.614.762, accoglie i risultati portati a nuovo della società Capogruppo e delle controllate.

Prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio netto ed il risultato netto d'esercizio della Ediliziacrobatica S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato netto del Bilancio Consolidato.

Il confronto tra la composizione del Patrimonio netto indicato nel bilancio della Società Capogruppo al 30 giugno 2021 ed i corrispondenti valori esposti nel Bilancio Consolidato alla stessa data è il seguente.

Tabella 1.5

	EDAC S.p.A.	Bilancio Consolidato
- Capitale Sociale	803.250	803.250
- Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.680.369	6.680.369
- Riserva Legale	160.650	160.650
- Altre riserve, distintamente indicate	883.057	883.057
- Riserva per operazioni di copertura attesi	- 11.477	- 11.477
- Risultati a nuovo	3.443.653	2.614.762
- Risultato netto dell'esercizio	2.110.611	1.600.721
Totale	14.070.113	12.731.332

Tali differenze sono motivabili come segue (Tabella 1.6):

Tabella 1.6

	Patrimonio Netto	Risultato Netto
BILANCIO D'ESERCIZIO EDAC S.p.A.	14.070.113	2.110.611
- Consolidamento EDAC France	- 1.460.854	- 446.145
- IAS 17	- 6.171	- 18
- Consolidamento Energy Acrobatica 110	20.000,00	
- Capitalizzazione Costi di Start Up Francia	128.244	- 63.726
BILANCIO CONSOLIDATO	12.751.332	1.600.721
- Importi attribuibili ad azionisti terzi	20.000	
VALORI ATTRIBUIBILI AL GRUPPO	12.731.332	1.600.721

PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DI TERZI

Al 30 giugno 2021 il patrimonio netto (capitale e riserve) e il risultato netto di pertinenza di Terzi si riferiscono alla quota di minoranza detenute da soci terzi nelle Società del Gruppo.

Qui un dettaglio della parte di Capitale e di Utile di competenza di Terzi:

Tabella 1.7

	30.06.2021
Capitale e riserve di terzi	20.000
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di Terzi	-

Prospetto di movimentazione delle poste di Patrimonio Netto (Tabella 1.8)

	Capitale	Riserva sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per operazioni di copertura attesi	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale PN di Gruppo e di terzi
Valore di inizio esercizio	803.250	6.680.369	158.485		- 22.839	4.389	3.481.007	1.757.640		12.862.301		12.862.301
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			2.165			878.668	876.807	- 1.757.640		-		-
Attribuzione di dividendi							- 1.743.052			- 1.743.052		- 1.743.052
Altre destinazioni										-		-
Altre variazioni										-	20.000	20.000
Incrementi					11.362					11.362		11.362
Decrementi										-		-
Riclassifiche										-		-
Risultato d'esercizio								1.600.721		1.600.721		1.600.721
Valore di fine esercizio	803.250	6.680.369	160.650	-	- 11.477	883.057	2.614.762	1.600.721	-	12.731.332	20.000	12.751.332

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 30 giugno 2021 ammontano a Euro 95.489 (Euro 120.122 al 31 dicembre 2020):

L'accantonamento riflette le quote iscritte a carico dell'esercizio relative alle imposte differite, mentre l'utilizzo rappresenta l'impiego di precedenti accantonamenti per le finalità cui erano destinati.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 2.058.407 (Euro 1.663.476 al 31 dicembre 2020), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

Tabella 1.9

	31.12.2020- 30.06.21
Fondo al 31.12.2020	1.663.193
Accantonamento dell'esercizio	598.532
Erogato	203.318
Fondo al 30.06.2021	2.058.407

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo di Euro 42.677.756 (Euro 38.510.146 al 31 dicembre 2020). La nuova formulazione dell'art. 2426 c.c. prevede che i crediti e i debiti debbano essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo). Da una valutazione sulle voci di debito è risultato irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato alle poste di Debito presenti a Bilancio rispetto a una valutazione al valore nominale.

Commentiamo di seguito la composizione delle principali voci che costituiscono tale raggruppamento:

Obbligazioni

In data 31 luglio 2020 Ediliziacrobatica S.p.A. ha emesso un bond da 10 milioni di euro sottoscritto dalla banca Intesa Sanpaolo mentre si è contemporaneamente provveduto alla restituzione anticipata dei prestiti obbligazionari quotati sul segmento ExtraMOT Pro di Borsa Italiana.

I principali termini che regolano il Prestito Obbligazionario sono:

Interessi: tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) pari al 3,30% (tre virgola trenta per cento) su base annua;

Scadenza/durata: 7 (sette) anni decorrenti dalla data di emissione

Rimborso: su base amortising, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 (due) anni.

L'emissione del Prestito Obbligazionario è finalizzata allo sviluppo di nuovi mercati attraverso il potenziamento della presenza commerciale, continuazione e consolidamento del processo di internazionalizzazione, nuove linee di business anche attraverso operazioni di merger & acquisition di aziende o singoli rami d'azienda, nonché al potenziamento e/o razionalizzazione e/o efficientamento delle aree produttive sia italiane, che estere, al fine di rafforzare la propria presenza sui mercati di riferimento e sviluppare il capitale circolante in relazione alla crescita dei ricavi.

Al 30 giugno 2021 risultano obbligazioni per Euro 9.751.079 (Euro 9.740.976 al 31 dicembre 2020).

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti (Tabella 1.10).

Tabella 1.10

	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020
Anticipazioni su fatture	401.165	672.693
Carte di credito	14.286	7.429
Finanziamenti	13.103.401	14.245.945
Totale	13.518.852	14.926.067

Le voci esposte per “anticipazioni su fatture” per Euro 401.165 riguardano l’utilizzo degli affidamenti ordinari concessi dai vari Istituti di Credito della Capogruppo. Si segnala che gli utilizzi rientrano ampiamente nei limiti degli affidamenti concessi.

Qui di seguito la ripartizione dei debiti verso le banche esigibili entro l’esercizio ed esigibili oltre l’esercizio (Tabella 1.11).

Tabella 1.11

	Saldo al 30.06.2021
Esigibili entro l'esercizio	4.926.720
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.592.130
Totale	13.518.852

Qui di seguito inserita la ripartizione temporale per i principali finanziamenti con quota entro e oltre l’esercizio (Tabella 1.12)

Tabella 1.12

	entro l'esercizio	oltre l'esercizio
MUTUO UNICREDIT 7697470	70.795	77.700
Mutuo passivo Intesa (Gennaio 2018)	377.565	317.629
Mutuo Credem Novembre 2018	100.362	50.545
Mutuo Unicredit Maggio 2019	308.731	
Mutuo Credem Luglio 2019	133.485	
Mutuo passivo Ubi Banca Gennaio 2020	333.562	
Mutuo passivo Carige Febbraio 2020	750.000	
Mutuo passivo Intesa Gennaio 2020	166.438	333.562
Mutuo passivo Bpm Giugno 2020	885.205	2.677.518
Mutuo Deutsche Bank Luglio 2020	371.598	1.628.402
Mutuo Intesa Settembre 2020	1.000.000	3.500.000
Mutui ipotecari bancari	3.802	6.774
Anticipi SPA	415.450	
Anticipi altre società	9.727	
Totali	4.926.720	8.592.130

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 809.786 e sono costituiti da un finanziamento per un’automobile aziendale, da contratti di leasing e da un prestito garantito dallo Stato Francese alla Edac France S.a.s.. La ripartizione delle rate a scadere entro e nei successivi esercizi è la seguente (Tabella 1.13):

Tabella 1.13

	Saldo al 30.06.2021
Esigibili entro l'esercizio	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	809.786
Totale	809.786

Acconti

La voce “Acconti”, pari ad Euro 1.289.421 (Euro 1.396.781 l'esercizio precedente) accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Gli importi più rilevanti sono relativi agli anticipi ricevuti dai clienti della Capogruppo per Euro 1.279.686

Debiti verso fornitori

I “Debiti verso fornitori” sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno.

La voce presenta al 30 giugno 2021 un importo di Euro 6.455.242 (Euro 5.269.421 al 31 dicembre 2020)

Debiti Tributarî

La voce “Debiti tributarî”, pari a Euro 3.272.895, è principalmente relativa al debito per le imposte correnti dell'esercizio, al netto degli acconti di competenza dei mesi di giugno e novembre, pari a Euro 1.662.053 in capo alle società del Gruppo, al debito IVA in capo alle società del Gruppo per Euro 727.381, al debito della Capogruppo per imposte rateizzate o in corso di definizione agevolata per Euro 86.870 e a debiti in capo alle Società del Gruppo per ritenute sui redditi di lavoro dipendenti e autonomi per Euro 883.462. (Tabella 1.14)

Tabella 1.14

	Saldo al 30.06.2021
Imposte sul reddito e tasse minori	1.662.053
IVA a debito	727.381
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	856.773
Ritenuto d'acconto su lavoro autonomo	26.688
Totale	3.272.895

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale della Capogruppo per Euro 2.280.225, di Edac France per 219.703. In particolare, i debiti sono principalmente nei confronti degli istituti di previdenza e casse edili il cui aumento sulla Capogruppo rispetto al periodo precedente è dovuto all'acquisizione dei dipendenti in forze sulle partecipate assunti dal primo Gennaio 2021.

Altri Debiti

La voce “Altri debiti”, pari a Euro 4.804.160, è principalmente composta da debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni del mese di giugno regolarmente versate nel mese di luglio 2021 per Euro 1.609.153 da debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni differite per Euro 748.479 e dai debiti della Capogruppo per Euro 1.512.674 nei confronti dei Soci per utili di cui è stata deliberata la distribuzione ma non ancora corrisposti

La voce si compone delle seguenti voci (Tabella 1.15):

Tabella 1.15

	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020
Debiti verso personale	3.123.297	2.000.862
Debiti verso soci utili da corrispondere	1.511.479	85.000
Debiti verso franchising	27.716	21.402
Altri debiti diversi	141.667	612.501
Totale	4.804.160	2.719.767

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 30 giugno 2021 la voce ratei e risconti passivi, pari a Euro 90.827, è rappresentata per Euro 4.529 da ratei per interessi passivi di competenza del primo semestre, e la restante parte Euro 286.298 sono risconti passivi registrati a seguito dell’ottenimento dal Mise e dall’Agenzia delle Entrate del nulla osta sulla validità del credito d’imposta per l’IPO maturato sulle spese di consulenza dell’anno di quotazione e da risconti su prestiti obbligazionari.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Introduzione, nota integrativa conto economico

Prima di procedere all’analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull’andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell’art. 2428, comma 1, del codice civile, nell’ambito della relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore della produzione al 30 giugno 2021 ammonta a Euro 36.781.010 (Euro 18.685.554 al 30 giugno 2020) con un notevole aumento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente; l’aumento di tale voce è dovuto principalmente all’effetto che la manovra dell’Ecobonus ha avuto sulla Società. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per l’analisi dell’andamento dei ricavi del primo semestre 2021.

I ricavi al 30 giugno 2021 registrano un importo di Euro 36.500.330 (17.593.998 al 30 giugno 2020). Come già segnalato alla sezione “Crediti tributari”, i ricavi, relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell’art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020, sono stati iscritti al valore di mercato del bonus fiscale che sarà ricevuto per effetto dello sconto in fattura applicato il cui onere, a carico della Capogruppo, è

stato stimato per un ammontare pari a Euro 1.160.006. Il valore di mercato del bonus fiscale è stato desunto dai contratti di cessione che sono stati stipulati dalla Società con gli Istituti di Credito nel corso del primo semestre 2021.

La voce A4) “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” pari a Euro 121.000 comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nella voce “Immobilizzazione in corso e acconti”. Per il dettaglio degli incrementi si rimanda al commento della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

La voce A5) “Altri ricavi e proventi” comprende contributi in conto esercizio iscritti alla voce “Contributi in conto esercizio” per Euro 81.375 e altri ricavi iscritti alla voce “Altri” per Euro 77.945.

Qui nello specifico dettaglio della voce “Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni” suddivisi per tipologia di ricavo (Tabella 1.16):

Tabella 1.16

	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2020
Vendite Servizi	34.642.072	16.253.183
Royalties	978.649	587.109
Ricavi da distacco personale dipendente	169.736	240.396
Vendite merci e riaddebiti ai franchisee	709.874	341.310
Fee Franchising	-	172.000
Totale	36.500.330	17.593.998

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, pari a Euro 31.252.249 al 30 Giugno 2021 (Euro 18.241.577 al 30 Giugno 2020), classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l’IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d’acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti

Costi per Materie Prime, Sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 3.978.707 al 30 giugno 2021 (Euro 2.144.910 l’esercizio precedente per lo stesso periodo). Tale voce è principalmente composta dai costi di attrezzature e materiali utilizzati dalle squadre operative nel processo produttivo.

Costi per Servizi

I costi per servizi sono esposti per un importo pari a Euro 8.118.624 (Euro 4.618.052 al 30 Giugno 2020). Tale voce si compone, principalmente dei costi sostenuti dalla Capogruppo, per consulenza commerciale, legale e in tema di sicurezza (Euro 2.455.492), costi per pubblicità e marketing (Euro 414.882) del rimborso spese degli operai, collaboratori e coordinatori (Euro 401.152), costi di manodopera di terzi sui cantieri (Euro 210.605), dei costi di ricerca e selezione del personale (Euro 293.564), dei costi di smaltimento dei rifiuti (Euro 154.341), costi di carburante e pedaggi (Euro 405.894) costi per spese ristoranti, alberghi e spese viaggio (Euro 229.503).

Costi per Godimento di beni di Terzi

Il costo per godimento di beni di Terzi corrisponde a Euro 2.039.902, mentre per lo stesso periodo dell'anno precedente l'ammontare dei costi ricompresi in tale voce era Euro 1.318.282.

In tale voce sono compresi i canoni per l'affitto degli immobili delle sedi operative dirette della Capogruppo per Euro 643.780, i canoni per l'utilizzo delle licenze software per Euro 63.649, i noleggi di autovetture, furgoni, attrezzature e altri accessori per Euro 876.551 migliaia, affitti per sale riunioni e formazione per Euro 17.448 e licenze software per Euro 212.400.

Rispetto al 30 giugno 2020 il parco mezzi a noleggio della Capogruppo è aumentato di 22 auto, 20 furgoni e 05 scooter con un totale di parco automezzi al 30 giugno 2021 di 151 unità.

Costi per il personale

La voce costo per il personale è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 14.852.970 (Euro 9.075.744 nel primo semestre del precedente esercizio). La ripartizione di tali costi è già fornita nello schema di conto economico.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e Svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sotto voci richieste è già presentata nello schema di conto economico.

La voce B10d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", accoglie per Euro 350.000 svalutazioni dei crediti commerciali verso clienti iscritti nell'attivo circolante.

Variazione delle riman. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze consolidata del Gruppo è pari a Euro 63.536. La voce si compone delle Variazioni dovute all'incremento del Magazzino Edile, dei Tunnel Pedonali e del Kit per operatore nei primi sei mesi dell'anno 2021.

Oneri diversi di Gestione

La voce ha un saldo consolidato di Euro 893.930 (Euro 185.902 lo stesso periodo dell'anno precedente) e si compone per la maggior parte da Euro 697.285 di sopravvenienze passive di varia natura riclassificate in tale voce e Euro 63.607 di sanzioni, penalità e multe.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti

La voce ricomprende gli interessi attivi derivanti da interessi legati a concessioni di pagamento dilazionate nel tempo ad alcuni clienti della Capogruppo per Euro 15.098.

Interessi e altri oneri finanziari

In tale voce, pari a Euro 2.767.250 (Euro 179.386 lo stesso periodo dell'esercizio precedente), sono ricompresi principalmente gli addebiti relativi agli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario e sui finanziamenti iscritti nella voce "debiti verso banche". Inoltre, la voce accoglie per Euro 2.476.934 il costo sostenuto dalla Capogruppo nel corso del primo semestre 2020 per la cessione dei crediti d'imposta, di cui all'art 121 del decreto legge 19 maggio 2020 n.34, convertito dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020 (Decreto Rilancio) modificato dalla legge 178/2020, ad Intesa San Paolo S.p.A. relativamente alle pratiche di cessione.

Qui il dettaglio delle principali voci di interessi (Tabella 1.18).

Tabella 1.18

	Saldo al 30.06.2021
Interessi passivi bancari	16.008
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	165.917
Interessi passivi su mutui	72.528
Interessi passivi su finanziam. di terzi	1.334
Altri	2.511.463
Totale	2.767.250

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni si compone per Euro 178.324 per la rivalutazione del valore della voce "Altri titoli" iscritta nell'Attivo Circolante (Tabella 1.19).

Tabella 1.19

	Saldo al 30.06.2021
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	178.324
Totale	178.324

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito d'esercizio delle Società del Gruppo sono state stimate in virtù del concetto di autonomia del bilancio intermedio previsto dall'OIC 30. Pertanto, il fondo per imposte è stato stimato come se dovessero essere liquidate in base all'utile lordo al 30 giugno 2020.

Le società del Gruppo hanno provveduto allo stanziamento delle imposte d'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti nel paese di appartenenza. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, dalle imposte differite e anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi soggetti rispettivamente a imposizione o deduzione in altri esercizi rispetto a quello di contabilizzazione. Sono state calcolate anche le imposte anticipate/differite connesse alle scritture di consolidamento derivanti dalle elisioni dei margini infragruppo e al relativo effetto sulle quote di ammortamento consolidate e all'applicazione dello IAS17 ai Contratti di Leasing in essere.

Le imposte ammontano complessivamente a Euro 1.354.212, di cui:

- Euro 1.427.010 riferiti a imposte correnti;
- Euro 72.798 riferiti a imposte anticipate;

Qui nello specifico un dettaglio delle imposte (Tabella 1.20)

Tabella 1.20

	Saldo al 30.06.2021
Irap	535.539
Ires	891.471
Imposte differite e anticipate	- 72.798
Imposte relative a esercizi precedenti	
Totale	1.354.212

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

A seguito delle modifiche apportate agli schemi di bilancio dal D.lgs. 139/2015 dal 2016 non devono essere più indicati i conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale. Gli eventuali impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale vengono pertanto descritti in questo apposito punto della Relazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, qui di seguito una tabella riassuntiva (Tabella 1.21).

Tabella 1.21

	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi
Edac I-Profile S.r.l.	-		112.377	13.573
Ediliziacrobatica Italia S.r.l.	81.942			137.079
Arim Holding S.r.l.	-		-	

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

Tabella 1.22

	Dirigenti/Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	16	141	625	-	782

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-*quinquies* e *sexies* del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art- 2427-bis del Codice Civile

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Si informa che la Società ha in essere due contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse. Di seguito i dettagli. I movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto (Tabella 1.24).

Tabella 1.24

Descrizione	Fair value eser.corrente	Variazione a CE	Variazione a PN
Interest rate Sw ap Deutsche Bank- 2021	26.659		26.659
Interest rate ap BPM-2021	- 38.137		- 38.137

Informazioni ex art. 1, comma 124, della legge 4 agosto 2017 n.124

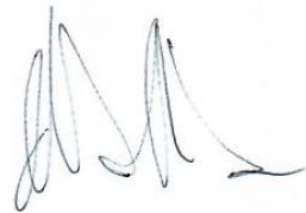
La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2021 EdiliziAcrobatica S.p.A. non ha ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito

o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane. Si precisa che i ricavi: - generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica della società e regolati da contratti a prestazioni corrispettive, nonché - le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni (cfr Documento CNDCEC Marzo 2019) non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124/2017. Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala, inoltre, che: - non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Genova, 27 settembre 2021

Per Il Consiglio di Amministrazione.

Riccardo Iovino

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, representing the name Riccardo Iovino.